









Stefano D'Orazio in concerto

Tratto dall'ultimo album "Ci vediamo all'Inferno" con "Non posso stare senza te" torna a emozionare il pubblico la musica di Stefano D'Orazio dei Vernice.

Venerdì 27 novembre alle 21, al Planet Roma (ex Alpheus) il live dell'artista per la presentazione ufficiale del singolo in promozione radiofonica dal 30 ottobre.

Dopo il successo di "Che Cos' è" e "La Vita è" arriva, quindi anche il terzo bellissimo singolo del nuovo progetto musicale, che segna così l'indiscutibile ritorno dell'artista che, con la stessa travolgente energia del passato, interrompe un silenzio durato oltre dieci anni.

Come sempre autore di musica e parole il cantautore romano, negli anni '90 alle hit di tutte le classifiche con Su e Giù, Quando tramonta il Sole, Solo un brivido, e tanti altri indimenticabili successi, spazzava ogni dubbio confermando un talento rimasto immacolato nonostante le mille difficoltà vissute.

Prodotto da RGB etichetta discografica "Non posso stare senza te", terzo singolo di una collezione di dieci composti al ritmo del rock ma anche del blues, tutti rigorosamente firmati dal cantautore, arriva dritto al cuore per straordinaria bellezza, intensità e autenticità.

Un omaggio all'amore, reso bene anche dalle immagini del video che, con grande maestria, Stefano D'Orazio mette in musica, usando parole semplici ma mai banali, in grado di far vibrare attraverso l'intensità della melodia anche l'anima dei più "duri".

Una voce graffiante e a tratti struggente quella di D'Orazio, intonata per cantare la bellezza e l'importanza di quell'Amore senza il quale niente sarebbe uguale e senza il quale, come dice l'artista, non si riesce a stare. Frasi incisive, rese in strofa per raccontare un tentativo sincero, disperato ma comunque dignitoso, per non perdere quanto di più prezioso si è avuto in dono dalla vita.



"... non posso stare senza te ...

Chi glielo dice al mio cuore... di stare senza te ...

non poterti più abbracciare... "

"E' una canzone vera – dice l'autore – perché in fondo scopre la fragilità di ciascuno di noi. Tutti prima o poi, nel corso di questo bellissimo e imprevedibile viaggio, ci troviamo a fare i conti con la possibilità di non avere più quella persona che, proprio nel momento in cui la stiamo perdendo, ci rendiamo conto di quanto sia fondamentale e senza la quale scopriamo che non riusciremmo a stare. In questi anni di silenzio, mentre il mondo andava avanti, io ho conosciuto il buio, mi sono trovato a faccia a faccia con la depressione riconoscendola solo quando ormai mi stava addosso. In quegli anni oltre alla fama e al

